

Il Gobbo

Spigolature OnLine

Coppa Mario Cecchini, settembre 1958



Sulla soglia esterna del Campo Sportivo di Montegabbione sono riemersi due frammenti di una targa in marmo: due frammenti, scheggiati, ma con lettere ancora leggibili. Si legge

DI CALCIO
OPPA
O CECCHINI
9 58 28 9 59

Cercando on line e chiedendo aiuto sul mio profilo Facebook è stata collocata storicamente la targa:

TORNEO DI CALCIO
COPPA
MARIO CECCHINI
--.9.59 28.9.58

E proprio quel giorno, nel 1958, si disputò la finale della prima edizione della Coppa Mario Cecchini, un torneo che coinvolse anche la nostra squadra U.S. Montegabbione e che, per chi ama la storia locale, è molto più di una semplice partita.

La Coppa Mario Cecchini: il torneo del 1958

Una ricostruzione chiara della prima edizione arriva dal racconto pubblicato da CalcioTernano: narrando la storia del calcio ficullese viene riportato che nel 1958 la Polisportiva Ficullese fu invitata a un torneo “organizzato in memoria di Mario Cecchini”, descritto come giovane e promettente calciatore monteleonese tragicamente scomparso. ([Calcio Ternano](#))

La prima Coppa Cecchini si giocò sul campo di Fabro Scalo con quattro partecipanti:

- Polisportiva Ficullese (Ficulle)
- A.C. Valentino Mazzola (Fabro Scalo)
- U.S. Monteleone
- U.S. Montegabbione

Il Gobbo

Spigolature OnLine

La finale si chiuse con la vittoria della Ficullese 2-0 contro il "Valentino Mazzola".

DOPO LA VITTORIA SULL'A.C. « V. MAZZOLA »

Alla Polisportiva Ficulle la «Coppa Mario Cecchini»

1958 Ficulle, 1 ottobre

Giornata veramente campale quella del pomeriggio di domenica, 28 settembre, per la «Polisportiva Ficullese», in cui si doveva disputare per l'aggiudicazione dell'ambito «I. Coppa Mario Cecchini», messa in palio dall'Associazione Sportiva di Fabbro-Scalo e Monteleone, portante appunto il nome del compianto giovanissimo calciatore, tragicamente scomparso un anno fa.

L'ultima gara, delle varie già giocate nelle precedenti domeniche, dalle squadre dei paesi vicini, aveva richiamato da tutti i luoghi della vasta plaga dell'ex mandamento di Ficulle, una strabocchevole folla, che si pigiava chiasiosa e impaziente per l'afoso caldo, attorno al campo sportivo di Fabbro-Scalo. Ecco la formazione delle squadre.

Polisportiva Ficullese: Muccifora, Materazzi, Sborra; Brancaccia, Papini, Mariani; Crescenzi, Umena, Achilli, Frustalupi, Ficarilli.

A.C. «V. Mazzola» di Fabbro Scalo: Casolini I., Gasolini II., Belotti, Canini, Cecchini, Fresoni C.; Tedeschini, Frasca, Bambini, Frisoni G., Mascelloni.

Arbitro, sig. D'Ubaldo.

Partita interessantissima, che si è iniziata con gli insistenti

attacchi dei ficullesi, tutti protesi a strappare la vittoria agli avversari, che pur giocando in casa propria, non sono riusciti a conseguire i loro ardentissimi desideri e speranze. L'incontro si è risolto con la vittoria della Polisportiva Ficullese per 2-0. Le reti sono state realizzate da Achilli al 15' del primo tempo e da Umena al 28' della ripresa.

Vittoria brillantissima, che ha lasciato delusi ed abbattuti i calciatori di Fabbro-Scalo, mentre quelli ficullesi sono ritornati, con le loro rombanti macchine, nella nostra cittadina, accolti tra frenetici applausi ed al suono festoso della civica campana, perchè avevano tenuto alto e glorioso il nome della nostra storica, torrita Ficulle.



FICULLE — La squadra della «Polisportiva» vincitrice della Coppa «Mario Cecchini»

rimediato l'arbitro, che al 20' del primo tempo ha espulso il centro mediano bianco per scorrettezze nei confronti di Urbani.

Le cose migliori si son viste nelle due opposte difese, specialmente in quella monteleonese che ha in Ceccaroni il suo punto di forza. Ma oltre a Ceccaroni, che la prossima stagione sarà nelle file del Chiusi, bravi anche il portiere Mei e i due mediani Meniconi e Casarelli.

All'attacco è stato commesso un errore imperdonabile con lo schierare nel secondo tempo Valdarchi al posto di Fratini, l'unico capace di «crossare» con una certa precisione. Se la sostituzione si doveva fare, essa andava fatta nei primissimi minuti, non appena cioè Valdarchi si era reso disponibile: che così, nel primo tempo, si sarebbe ambientato per poter rendere poi nella ripresa, e non soltanto negli ultimi minuti.

Il Ficulle non ha mostrato elementi di pregio, ma una buona squadra, dal gioco deciso, anche se improvvisato. Bravi Achilli, i mediani Grancini e Mariani, la mezz'ala Brancio e Brancaccia, che ha giocato quasi sempre nelle retrovie.

**Ficulle-Monteleone 1-1
nella Coppa M. Cecchini**

FABRO SCALO, 27. — Nella seconda giornata della 3. Coppa «M. Cecchini» le squadre in campo erano il Ficulle e il Monteleone, ma determinante per il risultato è stato l'operato dell'arbitro, che ha concesso un discutibile rigore a tempo regolamentare scaduto da un pezzo.

L'incontro si è svolto in un clima incandescente e vari sono stati gli incidenti tra il pubblico, prontamente sedati dalle forze dell'ordine.

La partita, povera di bel gioco, è stata falsata dall'assurdo regolamento che ha costretto il Monteleone a giocare per l'intero arco dei 90 minuti con soli 10 uomini; in parte a ciò ha

Il Gobbo

Spigolature OnLine

Un ritaglio di giornale (con data “Ficulle, 1 ottobre 1958”) racconta la domenica 28 settembre come una giornata “veramente campale”, con tanta gente arrivata “da tutti i luoghi della vasta plaga dell’ex mandamento di Ficulle” al campo sportivo di Fabro Scalo.

La partita decisiva (Ficullese–Valentino Mazzola) finì 2–0:

- Achilli segnò al 15’ del primo tempo
- Umena raddoppiò al 28’ della ripresa

CalcioTernano aggiunge un particolare che sembra uscito da un film in bianco e nero: dopo la vittoria ci fu un carosello automobilistico e un ricevimento ufficiale, con i giocatori schierati sul terrazzo del palazzo comunale mentre il “campanone” suonava a festa.

Un nome che torna: Frustalupi, “diciassettenne”

Nel torneo del 1958, scrive CalcioTernano, la Ficullese schierò anche Mario Frustalupi, allora diciassettenne, destinato poi a diventare protagonista in Serie A; lo stesso articolo ricorda che vinse anche lo scudetto con Inter e Lazio.

Mario Cecchini era un ragazzo muto che morì annegato al Fosso del Bagno sotto Parrano. Era figlio di Angelo Cecchini suocero del prof. Augusto Gori. Angelo organizzava il torneo in ricordo del figlio. Un torneo con le squadre dei dintorni di Monteleone a cui partecipò anche la U.S. Montegabbione, tre anni dopo la sua costituzione avvenuta nel 1955.

Perché la targa si trova a Montegabbione, probabilmente portata al Capo Silvano Pasquini dopo la realizzazione, e danneggiata è stata spostata più e più volte causando la perdita degli altri frammenti. Montegabbione non vinse la Coppa Mario Cecchini del 1958 ed è quindi plausibile che venne data una ad ogni squadra che partecipò alla competizione.

Fonti principali

- Articolo “Pro Ficulle, la storia della squadra giallorossa: dal 1946 ad oggi” (CalcioTernano, 20/04/2020): informazioni su prima edizione 1958, squadre partecipanti (inclusa U.S. Montegabbione), sede (Fabro Scalo), risultato finale e dettagli celebrativi. ([Calcio Ternano](#))
- Approfondimento biografico su Mario Frustalupi (per conferma carriera e scudetti). ([Wikipedia](#))
- Pagina Facebook ASD Pro Ficulle.